



CONSORZIO  
INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI E  
INTERVENTI SOCIALI

**CODICE FISCALE**  
97874100585

**COMUNI DI**  
Campagnano di Roma  
Capena  
Castelnuovo di Porto  
Civitella San Paolo  
Fiano Romano  
Filacciano  
Formello  
Magliano Romano  
Mazzano Romano  
Morlupo  
Nazzano  
Ponzano Romano  
Riano  
Rignano Flaminio  
Sacrofano  
Sant'Oreste  
Torrita Tiberina

**SEDE LEGALE**  
c/o Comune di Formello  
Piazza S. Lorenzo, 8  
00060 Formello RM

**TELEFONI**  
06 90194606-607-608  
Fax 06 9089577

**E-MAIL**  
presidente@consorziovalledeltevere.it  
direttore@consorziovalledeltevere.it  
amministrazione@consorziovalledeltevere.it  
ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it  
info@pec.consorziovalledeltevere.it



## Progetto esecutivo

### Premesse

Il Consorzio intercomunale dei servizi e interventi sociali “Valle del Tevere” ha pubblicato un Avviso finalizzato alla selezione di un soggetto del Terzo Settore per la realizzazione in co-progettazione di un’attività per l’innovazione e l’empowerment dei sistemi collegati al SIA/ReI, ai sensi dell’Azione ‘C’ dell’Avviso 3 – PON Inclusionione. A tale Avviso ha risposto l’Associazione Oasi, presentando una proposta progettuale, che è stata valutata positivamente come base per la co-progettazione, che si è svolta successivamente.

Il presente documento rappresenta il progetto esecutivo scaturito dal processo di co-progettazione tra il Consorzio e l’associazione Oasi.

Resta inteso che la co-progettazione va intesa non solo come “fase” preliminare all’avvio dell’intervento, ma anche come “metodo di lavoro” permanente tra le Parti, durante tutta la realizzazione del progetto. Ne consegue che quanto previsto in questo testo potrà essere oggetto di modifiche e varianti, definite di comune accordo tra il Consorzio e Oasi, in seguito al verificarsi di condizioni che lo richiedano per il raggiungimento degli obiettivi.

### Gli scenari

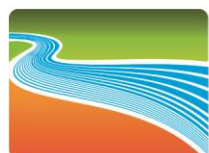
Il contesto in cui viene svolto l’intervento progettuale è caratterizzato da una grande complessità, dovuta a diversi fattori, in primo luogo dalla rapida evoluzione delle politiche e delle norme per il contrasto della povertà. Nel giro di pochissimi anni si è passati infatti dalle sperimentazioni della Carta Acquisti in alcune grandi città, al Programma di Sostegno all’Inclusione Attiva (SIA), per poi passare al Reddito di Inclusione (ReI), normato dal Decreto Lgs. n. 147/2017 (Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà).

Infine è stata approvata la misura denominata “Reddito di cittadinanza” (RdC), che prevede l’adozione di politiche volte al sostegno economico e all’inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro. Ciò esige un forte coordinamento e l’integrazione tra i servizi sociali e quelli finalizzati all’occupazione.

Le possibilità di successo della nuova misura riposa in gran parte sullo stato di salute dei sistemi territoriali di welfare, dal momento che sugli Enti locali e gli altri servizi territoriali (istituzionali e privati), che sono i “terminali” del fronteggiamento del disagio, ricade una parte cospicua delle responsabilità contemplate dalla strategia di contrasto alla povertà.

La complessità del contesto in cui si attua il progetto deriva inoltre:

- ✓ dalle incertezze ancora presenti sulle modalità applicative del RdC;
- ✓ dall’infrastruttura operativa insufficiente;
- ✓ dalla diversità di culture e logiche organizzative dei soggetti chiamati ad attuare la misura;



**VALLE del  
TEVERE**

CONSORZIO  
INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI E  
INTERVENTI SOCIALI

**CODICE FISCALE**

97874100585

**COMUNI DI**

Campagnano di Roma  
Capena  
Castelnuovo di Porto  
Civitella San Paolo  
Fiano Romano  
Filacciano  
Formello  
Magliano Romano  
Mazzano Romano  
Morlupo  
Nazzano  
Ponzano Romano  
Riano  
Rignano Flaminio  
Sacrofano  
Sant'Oreste  
Torrita Tiberina

**SEDE LEGALE**

c/o Comune di Formello  
Piazza S. Lorenzo, 8  
00060 Formello RM

**TELEFONI**

06 90194606-607-608  
Fax 06 9089577

**E-MAIL**

presidente@consorziovalledeltevere.it  
direttore@consorziovalledeltevere.it  
amministrazione@consorziovalledeltevere.it  
ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it  
info@pec.consorziovalledeltevere.it



ORGANIZZAZIONE PER  
L'ASSISTENZA AI SERVIZI  
E AGLI INTERVENTI SOCIALI

- ✓ dalle prevedibili resistenze all'innovazione, anche per la tradizionale lentezza della "macchina" burocratica;
- ✓ dall'impossibilità di applicare sistemi gestionali gerarchici, dovendo costruire e alimentare un lavoro in rete fondato sulla logica della Governance;
- ✓ dall'occasionalità e aleatorietà del lavoro di rete, la cui intensità dipende in genere più dall'iniziativa e dalla buona volontà delle singole persone che da sistemi organizzativi e procedure adeguate;
- ✓ dalla numerosità e diversità non solo dei comuni del Distretto socio-sanitario Roma 4.4, con diversi profili socio-demografici ed economici, ma anche dei molteplici soggetti che operano nel territorio, con ruoli, funzioni e culture organizzative differenti (ASL, Scuola, Centri di formazione professionale, Centri per l'impiego e di orientamento al lavoro, Giustizia e Forze dell'Ordine, organismi del 3° Settore e del mondo produttivo, mezzi di comunicazione, ecc.).

**Obiettivi specifici**

In congruenza con l'Azione 'C' dell'Avviso 3 – PON Inclusion e le finalità dell'Avviso, tenuto conto dei fattori di complessità evidenziati sopra, il progetto intende organizzare le risorse disponibili per raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

1. migliorare la conoscenza delle manifestazioni e delle cause dei disagi sociali e delle povertà nel territorio del Distretto;
2. aumentare l'efficacia, l'appropriatezza e la tempestività degli interventi di prevenzione e contrasto della povertà e del disagio sociale;
3. rafforzare le competenze dei soggetti che hanno responsabilità nel sistema del welfare locale, con particolare riferimento alle capacità di lavorare in rete;
4. velocizzare il passaggio di informazioni, funzioni e procedure dal SIA al Re.I. e al Reddito di Cittadinanza;
5. assicurare un sistema innovativo e sostenibile di governance territoriale per la gestione dei servizi e degli interventi finalizzati al contrasto delle povertà e all'inclusione socio-lavorativa delle persone socialmente vulnerabili.

**Metodologia gestionale**

Un gruppo di lavoro costituito da operatori del Consorzio e di Oasi si occuperà della programmazione, coordinamento e monitoraggio del progetto. La griglia seguente descrive la composizione e il ruolo svolto nel gruppo.

Nominativo	Ente	Ruolo
Simonetta De Mattia	Consorzio Valle del Tevere	Coordinatore dell'equipe ricerca/azione ufficio di piano.
Alessia Colagrossi	Consorzio Valle del Tevere	Facilitatore ricerca/azione Ufficio di Piano
Federica Sensolini Arra'	Consorzio Valle del Tevere	Facilitatore ricerca/azione Ufficio di Piano
Martino Rebonato	Oasi	Responsabile dell'assistenza tecnica offerta da Oasi
Patrizia Piscitelli	Oasi	Responsabile della ricerca-azione

Il progetto sarà realizzato tenendo conto di quanto previsto nello Schema del Piano Attuativo Locale per il contrasto alla povertà 2018/2020, approvato con Determinazione del Direttore della Direzione Inclusione sociale della Regione Lazio N. G05258 del 02/05/2019. Il Piano Attuativo Locale è infatti lo strumento principale che deve essere predisposto dai Distretti per il rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà, in attuazione del Piano regionale di cui alla DGR 810 del 11 dicembre 2018.

Le diverse azioni del progetto sono programmate sulla base della loro coerenza e compatibilità con quanto già avviato e/o realizzato nell'ambito della Sovvenzione PON Inclusione, valorizzando i servizi e gli interventi promossi dai diversi attori locali, contribuendo così a ridurre il rischio di ridondanze inutili e dannose e ad evitare sovrapposizioni e duplicazioni di funzioni.

Nel lavoro in rete si terrà conto delle differenti culture organizzative (istituzionali, aziendali, associative, ecc.), per cui i processi di cambiamento saranno attivati in modo graduale, con flessibilità e spirito di adattamento. A tal fine si prevede un forte investimento sulla comunicazione interna.

La programmazione di ciascuna attività sarà effettuata sulla base di un'attenta analisi dei vincoli esistenti (di tipo istituzionale, logistico e operativo) e della fattibilità e sostenibilità delle azioni. Data la numerosità ed eterogeneità degli attori locali, le riunioni e gli incontri saranno programmati in modo da favorire la partecipazione e il coinvolgimento dei diversi soggetti. Per questo, nel limite del possibile, saranno organizzati a rotazione presso le rispettive sedi.

### **Attività**

1. Mappatura dei fenomeni di esclusione sociale e di povertà nel territorio consortile, mediante una ricerca-azione integrata, in grado di identificare, connettere e organizzare i dati e le informazioni in possesso dei diversi attori sociali del territorio (pubblici e privati), sui seguenti oggetti (elenco esemplificativo e non esaustivo):
  - ✓ popolazione residente (articolata per gruppi di età, nazionalità, stato civile, comune di residenza);
  - ✓ condizioni abitative (con particolare riferimento a persone/famiglie oggetto di sfratto, in situazioni abitative precarie o senza fissa dimora);
  - ✓ scolarizzazione e formazione;
  - ✓ occupazione e reddito;
  - ✓ stato di salute, disabilità e dipendenze patologiche;
  - ✓ persone prive di protezione e/o vittime di violenza;
  - ✓ persone sottoposte a provvedimenti della Giustizia, ecc.

La mappatura sarà realizzata tenendo conto dei dati e delle informazioni richieste dalla Regione Lazio per la predisposizione e la realizzazione del citato Piano di Azione Locale.

**CODICE FISCALE**  
97874100585

**COMUNI DI**  
Campagnano di Roma  
Capena  
Castelnuovo di Porto  
Civitella San Paolo  
Fiano Romano  
Filacciano  
Formello  
Magliano Romano  
Mazzano Romano  
Morlupo  
Nazzano  
Ponzano Romano  
Riano  
Rignano Flaminio  
Sacrofano  
Sant'Oreste  
Torrita Tiberina

**SEDE LEGALE**  
c/o Comune di Formello  
Piazza S. Lorenzo, 8  
00060 Formello RM

**TELEFONI**  
06 90194606-607-608  
Fax 06 9089577

**E-MAIL**  
presidente@consorziovalledeltevere.it  
direttore@consorziovalledeltevere.it  
amministrazione@consorziovalledeltevere.it  
ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it  
info@pec.consorziovalledeltevere.it

2. Formazione congiunta 'on the job', con brevi moduli a geometria variabile, in cui gli attori pubblici e privati del territorio saranno impegnati non solo nell'aggiornamento sulla normativa e le procedure attuative delle misure di contrasto della povertà, ma saranno chiamati anche a collaborare in modo attivo alla mappatura dei bisogni e delle risorse territoriali e alla costruzione del modello di governance, di cui al punto seguente.

La formazione coinvolgerà, in particolare, i seguenti soggetti (elenco non esaustivo):

- ✓ servizi sociali e socio-sanitari;
- ✓ decisori del welfare locale (es. assessori alle politiche sociali, dirigenti, ecc.);
- ✓ centri di orientamento e per l'impiego;
- ✓ istituti educativi e di formazione professionale;
- ✓ organismi di advocacy e del terzo settore, enti filantropici, sportelli di ascolto Caritas, associazioni di familiari di persone vulnerabili;
- ✓ rappresentanze dei lavoratori e del mondo imprenditoriale, associazioni di tutela dei consumatori, ecc.).

Nell'ambito di questa attività, saranno inoltre organizzati:

- ✓ un incontro sulle opportunità e le migliori esperienze dell'agricoltura sociale per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati, da realizzarsi in collaborazione con aziende agricole multifunzionali con esperienza pluridecennale nel settore, con la cooperativa sociale Kairos e con la Rete nazionale delle Fattorie sociali;
- ✓ un Seminario sul ruolo del Servizio sociale professionale per il contrasto delle povertà, in collaborazione con la Fondazione Nazionale Assistenti Sociali, il Consiglio regionale dell'Ordine degli Assistenti sociali e l'Università LUMSA.

3. Disegno, costruzione e implementazione di un modello di governance territoriale per la gestione integrata degli interventi di welfare, con particolare riferimento a quelli finalizzati al contrasto della povertà e all'inclusione socio-lavorativa.

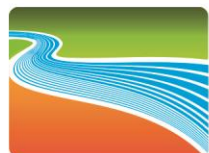
Il modello, che sarà disegnato sulla base di un'attenta analisi di fattibilità, dovrà essere flessibile e sostenibile (dal punto di vista politico, tecnico ed economico). Il modello comprenderà l'elaborazione di una proposta per l'implementazione e il funzionamento di una struttura organizzativa, interna al Consorzio Valle del Tevere, per la gestione integrata degli interventi territoriali di contrasto alla povertà ("Cabina di regia").

Si precisa che le azioni indicate sopra non vanno intese separatamente, in quanto sono attività che si integrano e rafforzano reciprocamente.

A titolo di esempio, le azioni formative contribuiranno alla costruzione della mappa territoriale dei bisogni e delle risorse sociali, mentre il modello di governance sarà messo a punto in modo partecipato durante il processo di attuazione.

### **Risultati attesi**

Nella griglia seguente sono indicati i principali risultati attesi dal progetto, in relazione a ciascun obiettivo specifico.



**VALLE del  
TEVERE**

CONSORZIO  
INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI E  
INTERVENTI SOCIALI

**CODICE FISCALE**

97874100585

**COMUNI DI**

Campagnano di Roma  
Capena  
Castelnuovo di Porto  
Civitella San Paolo  
Fiano Romano  
Filacciano  
Formello  
Magliano Romano  
Mazzano Romano  
Morlupo  
Nazzano  
Ponzano Romano  
Riano  
Rignano Flaminio  
Sacrofano  
Sant'Oreste  
Torriva Tiberina

**SEDE LEGALE**

c/o Comune di Formello  
Piazza S. Lorenzo, 8  
00060 Formello RM

**TELEFONI**

06 90194606-607-608  
Fax 06 9089577

**E-MAIL**

presidente@consorziovalledeltevere.it  
direttore@consorziovalledeltevere.it  
amministrazione@consorziovalledeltevere.it  
ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it  
info@pec.consorziovalledeltevere.it

Obiettivi specifici	Risultati attesi
<p>1. Migliorare la conoscenza delle manifestazioni e delle cause dei disagi sociali e delle povertà nel territorio del Distretto</p>	<p>Redatto un Dossier sul “profilo” delle comunità locali con i dati e le informazioni previste dallo Schema del PAL, in particolare sulle condizioni di vita, lo stato di salute, i disagi sociali e le povertà (economica, relazionale, educativa) della popolazione presente sul territorio, con una “profilazione” dinamica dei diversi gruppi target esposti al rischio di esclusione sociale.</p>
<p>2. Aumentare l’efficacia, l’appropriatezza e la tempestività degli interventi di prevenzione e contrasto della povertà e del disagio sociale</p>	<p>Effettuato un Assessment sulla presenza e il funzionamento dei servizi e degli interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della povertà e del disagio sociale, con l’identificazione dei punti di forza, delle criticità e delle aree di miglioramento.</p>
<p>3. Rafforzare le competenze dei soggetti che hanno responsabilità nel sistema del welfare locale, con particolare riferimento alle capacità di networking</p>	<p>Realizzato un percorso formativo ‘on the job’, articolato in moduli base e di approfondimento, per decisori e operatori istituzionali e del 3° settore. Effettuato un incontro sulle opportunità e le migliori esperienze dell’agricoltura sociale per l’inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati. Svolto un Seminario sul ruolo del Servizio sociale professionale per il contrasto delle povertà.</p>
<p>4. Velocizzare il passaggio di informazioni, funzioni e procedure dal SIA al Re.I. e al Reddito di Cittadinanza</p>	<p>Effettuate analisi dei processi attivati e da attivare nella transizione tra le diverse misure istituzionali di contrasto alla povertà; individuati i nodi critici; programmate e avviate le azioni previste dalla normativa, con la partecipazione dei soggetti interessati. Elaborato un Vademecum sul processo di transizione dal SIA-ReI al RdC e sulle procedure da seguire da parte dei soggetti interessati.</p>
<p>5. Assicurare un sistema innovativo e sostenibile di governance territoriale per la gestione dei servizi e degli interventi finalizzati al contrasto delle povertà e all’inclusione socio-lavorativa delle persone socialmente vulnerabili</p>	<p>Disegnato un modello di governance territoriale integrata per il contrasto della povertà, comprensivo di una struttura organizzativa per la gestione integrata degli interventi territoriali di contrasto alla povertà (“Cabina di regia”) Redatto un sintetico Manuale sulla partecipazione dei diversi attori alla programmazione e gestione dei servizi territoriali per il contrasto della povertà Realizzata una consultazione multistakeholder sulla fattibilità e sostenibilità del modello.</p>



CONSORZIO  
INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI E  
INTERVENTI SOCIALI

**CODICE FISCALE**  
97874100585

**COMUNI DI**  
Campagnano di Roma  
Capena  
Castelnuovo di Porto  
Civitella San Paolo  
Fiano Romano  
Filacciano  
Formello  
Magliano Romano  
Mazzano Romano  
Morlupo  
Nazzano  
Ponzano Romano  
Riano  
Rignano Flaminio  
Sacrofano  
Sant'Oreste  
Torrita Tiberina

**SEDE LEGALE**  
c/o Comune di Formello  
Piazza S. Lorenzo, 8  
00060 Formello RM

**TELEFONI**  
06 90194606-607-608  
Fax 06 9089577

**E-MAIL**  
presidente@consorziovalledeltevere.it  
direttore@consorziovalledeltevere.it  
amministrazione@consorziovalledeltevere.it  
ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it  
info@pec.consorziovalledeltevere.it



## Monitoraggio

Il processo di attuazione dell'intervento sarà oggetto di un monitoraggio continuo, al fine di governare i processi, in vista del raggiungimento degli obiettivi.

Il sistema di monitoraggio dovrà infatti essere in grado di intercettare segnali deboli, significativi per prevenire eventuali criticità. Una caratteristica fondamentale della strumentazione adottata (report, schede presenze, "diari di bordo", griglie di controllo, ecc.) sarà la tempestività dei flussi informativi, con una scansione periodica ravvicinata.

Nel disegno del sistema informativo sarà posta particolare attenzione all'accessibilità dei dati e alla loro selezione, limitando il "rumore comunicativo" generato da un eccesso di informazioni irrilevanti.

I principali oggetti del monitoraggio sono:

- ✓ tempi di realizzazione
- ✓ risorse impegnate
- ✓ attività svolte
- ✓ soggetti coinvolti
- ✓ prodotti realizzati.

## Valutazione

La valutazione in questo progetto si configura come un itinerario di apprendimento in base al quale i decisori e gli altri attori coinvolti potranno acquisire elementi di analisi per governare i processi. La valutazione accompagnerà tutto il percorso del progetto, per studiarne l'efficacia (produce gli effetti desiderati?) e l'utilità (produce effetti che rispondono a problemi esistenti? concorre alla risoluzione del problema individuato?).

Lo schema concettuale entro il quale l'intervento sarà valutato è quindi il seguente:

### INPUT

↳ AZIONI

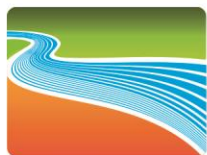
↳ REALIZZAZIONI (OUTPUT)

↳ OUTCOMES (RISULTATI)

↳ EFFETTI (IMPATTO)

L'analisi valutativa permetterà di identificare gli ostacoli e le soluzioni adottate per superarli. Potrà fornire inoltre suggerimenti per migliorare le prassi, qualificandosi come un "apprendimento organizzativo" per la governance territoriale. Le domande poste alla base della valutazione sono:

- ✓ come si sta sviluppando il progetto e quali sono le condizioni organizzative in cui viene attuato?
- ✓ le attività sono state realizzate nei tempi previsti? Se no, perché?
- ✓ le risorse messe a disposizione sono sufficienti e adeguate? Se no, quali altre servirebbero?
- ✓ quali sono i fattori che facilitano od ostacolano l'attuazione dell'intervento?
- ✓ come procedono le interazioni tra le diverse organizzazioni?
- ✓ i risultati sperati sono stati raggiunti o è prevedibile che vengano raggiunti?
- ✓ esistono evidenze che questi risultati possano essere mantenuti anche oltre la conclusione del progetto?



**VALLE del  
TEVERE**

CONSORZIO  
INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI E  
INTERVENTI SOCIALI



ORGANIZZAZIONE PER  
L'ASSISTENZA AI SERVIZI  
E AGLI INTERVENTI SOCIALI

- ✓ quali altri effetti (positivi e/o negativi) si stanno producendo in relazione all'attuazione del progetto?

La valutazione combina tecniche diverse. Gli strumenti utilizzati saranno l'osservazione partecipata, interviste semistrutturate ad attori chiave e focus group per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

### **Risorse umane, professionali e organizzative**

Il progetto si avvale dell'apporto di un'équipe multidisciplinare, composta da esperti della progettazione sociale, della formazione, della promozione di reti territoriali e della gestione di azioni di sistema all'interno dei servizi e degli interventi sociali.

La griglia seguente fornisce informazioni sintetiche sulle risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto.

Ente	Nominativo	Funzioni
Consorzio	Simonetta De Mattia	Direttore del Consorzio Valle del Tevere e coordinamento équipe Ufficio di Piano
Consorzio	Alessia Colagrossi	Programmazione Ufficio di Piano
Consorzio	Federica Sensolini Arrà	Programmazione Ufficio di Piano
Oasi	Martino Rebonato	Coordinatore dell'équipe Oasi per la co-progettazione; formazione on the job e assistenza tecnica per il disegno del modello di governance territoriale
Oasi	Patrizia Piscitelli	Responsabile delle attività di mappatura territoriale e assessment dei sistemi informativi. Supporto al lavoro in rete, al monitoraggio e alla valutazione
Oasi	Renato Briante	Formazione e assistenza tecnica per l'implementazione delle misure nazionali di contrasto della povertà
Oasi	Andrea De Dominicis	Formazione e assistenza tecnica per il lavoro in rete e il disegno del modello di governance territoriale
Oasi	Giulio Moini	Formazione on the job sulla partecipazione nei sistemi di governance territoriale
Oasi	Tiziana Piacentini	Supporto al lavoro in rete, alla ricerca-azione per la mappatura territoriale e alle azioni di valutazione

#### **CODICE FISCALE**

97874100585

#### **COMUNI DI**

Campagnano di Roma  
Capena  
Castelnuovo di Porto  
Civitella San Paolo  
Fiano Romano  
Filacciano  
Formello  
Magliano Romano  
Mazzano Romano  
Morlupo  
Nazzano  
Ponzano Romano  
Riano  
Rignano Flaminio  
Sacrofano  
Sant'Oreste  
Torrita Tiberina

#### **SEDE LEGALE**

c/o Comune di Formello  
Piazza S. Lorenzo, 8  
00060 Formello RM

#### **TELEFONI**

06 90194606-607-608  
Fax 06 9089577

#### **E-MAIL**

presidente@consorziovalledeltevere.it  
direttore@consorziovalledeltevere.it  
amministrazione@consorziovalledeltevere.it  
ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it  
info@pec.consorziovalledeltevere.it

Nella realizzazione del progetto ci si avvarrà inoltre delle seguenti collaborazioni:

- ✓ Fondazione Nazionale Assistenti Sociali: supporto all'organizzazione di un seminario sul ruolo del Servizio sociale professionale nell'attuazione delle misure di contrasto della povertà;



CONSORZIO  
INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI E  
INTERVENTI SOCIALI

#### CODICE FISCALE

97874100585

#### COMUNI DI

Campagnano di Roma  
Capena  
Castelnuovo di Porto  
Civitella San Paolo  
Fiano Romano  
Filacciano  
Formello  
Magliano Romano  
Mazzano Romano  
Morlupo  
Nazzano  
Ponzano Romano  
Riano  
Rignano Flaminio  
Sacrofano  
Sant'Oreste  
Torrita Tiberina

#### SEDE LEGALE

c/o Comune di Formello  
Piazza S. Lorenzo, 8  
00060 Formello RM

#### TELEFONI

06 90194606-607-608  
Fax 06 9089577

#### E-MAIL

presidente@consorziovalledeltevere.it  
direttore@consorziovalledeltevere.it  
amministrazione@consorziovalledeltevere.it  
ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it  
info@pec.consorziovalledeltevere.it



- ✓ Cooperativa sociale Kairos: sostegno all'organizzazione di un incontro sulle opportunità dell'agricoltura sociale per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati, nonché alla diffusione delle migliori prassi in questo campo.

### Risorse logistiche e strumentali

Le attività del progetto si svolgeranno probabilmente in strutture, ambienti e spazi messi a disposizione dal Consorzio Valle del Tevere o presso altri soggetti (istituzionali e non) che operano nel territorio.

Oasi è in grado di sostenere la realizzazione delle attività mettendo a disposizione sia risorse strumentali informatiche (PC portatili), sia connessioni internet e sistemi di comunicazione on line (per la gestione di Social, gruppi di lavoro su WhatsApp, ecc.).

### Analisi dei rischi e misure per il loro controllo

Nella seguente griglia si prospettano alcune situazioni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi, con le relative misure che potranno essere adottate per il controllo dei rischi.

Rischi	Misure
Ritardi nell'attivazione delle misure di contrasto della povertà, dovute a incertezze procedurali, all'insufficienza di risorse, a processi comunicativi inadeguati	<ul style="list-style-type: none"><li>• Continuo aggiornamento sulla regolamentazione e strumentazione prodotta a livello nazionale e regionale</li><li>• Ricorso a saperi esperti al massimo livello, anche attraverso l'analisi di soluzioni adottate in altri territori</li><li>• Rafforzamento e miglioramento degli strumenti della comunicazione interna ed esterna</li></ul>
Scarsa adesione e partecipazione degli attori locali alle attività del progetto e al lavoro di rete	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione delle motivazioni e dei fattori che ostacolano la partecipazione e loro rimozione</li><li>• Incontri e riunioni presso le sedi dei diversi attori locali</li><li>• Incontri a "geometrie variabili", per area di interesse</li><li>• Controllo dei tempi e dell'efficacia delle riunioni</li></ul>
Tempo insufficiente per realizzare tutte le azioni previste e consolidare i risultati, anche a causa di lentezze organizzative	<ul style="list-style-type: none"><li>• Efficientamento organizzativo e riprogrammazione azioni</li><li>• Individuazione di un diverso quadro operativo e progettuale per consolidare i processi avviati</li><li>• Richiesta di autorizzazione a prolungare la durata del progetto (solo come estrema chance, se consentita)</li></ul>
Eventi imprevisti, in grado di condizionare la realizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sistema di monitoraggio in grado di percepire tempestivamente "segnali deboli" di eventuali criticità</li><li>• Revisione delle condizioni di fattibilità delle attività previste</li></ul>



